



PIA TURISMO - REGIONE PUGLIA

Aiuti alle Piccole, Medie e Grandi Imprese attraverso i Programmi Integrati di Agevolazione Turismo. (BURP nr. 26 del 28 marzo 2024)

FINALITÀ

Lo strumento PIA Turismo stabilisce criteri e modalità per la concessione di agevolazioni alle grandi imprese e PMI e prevede l'ampliamento, l'ammodernamento e la ristrutturazione di immobili destinati o da destinarsi alle attività turistico alberghiere per lo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali del territorio. Intende sostenere gli investimenti con le seguenti finalità:

- *l'innalzamento degli standard qualitativi dell'offerta e l'ampliamento ed il miglioramento dei servizi in chiave ecologica e green* che impattino sul territorio in maniera non aggressiva, promuovendo così un turismo più armonioso e sostenibile e garantendo una migliore accessibilità e sicurezza ambientale, anche attraverso la valorizzazione di tradizioni locali di interesse turistico/culturale e di usanze regionali tipiche;
- *la digitalizzazione delle imprese che operano nel comparto turistico per potenziarne il livello di competitività e diffondere e sostenere l'evoluzione dell'industria turistica 4.0;*
- *la formazione degli operatori al fine di promuovere modelli innovativi di organizzazione del lavoro per sviluppare le competenze, digitali e non, degli operatori del settore;*
- *un "nuovo" associazionismo (partnership) tra le strutture alberghiere, abbandonando l'attitudine alla frammentazione e ragionando piuttosto su modelli operativi che sfruttano sinergie e considerano quale fattore di innovazione, di crescita e di sviluppo la concentrazione delle azioni ed il "fare sistema";*
- *il sostegno e la qualificazione dell'occupazione regionale inclusa l'occupazione femminile.*

BENEFICIARI

Possono presentare istanza di agevolazioni, singolarmente:

- le imprese di medie e grandi dimensioni**, come da definizione di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i., che alla data di presentazione della domanda abbiano già approvato almeno due bilanci;
- le piccole imprese** come da definizione di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i., **con un fatturato medio nell'ultimo triennio di almeno € 1 milione**;
- le grandi e le medie imprese non attive se controllate rispettivamente da impresa di grande o di media dimensione** che abbia approvato almeno due bilanci alla data di presentazione della domanda, che assume la responsabilità del PIA Turismo;
- le piccole imprese non attive se controllate da una piccola impresa** che alla data di presentazione della domanda abbia registrato un fatturato medio nell'ultimo triennio di almeno € 1 milione, che assume la responsabilità del PIA Turismo;
- le grandi e medie imprese attive che non abbiano approvato almeno due bilanci** alla data di presentazione della domanda se controllate rispettivamente da impresa di grande o di media dimensione che abbia approvato almeno due bilanci alla data di presentazione della domanda, che assume la responsabilità del PIA Turismo;
- le piccole imprese attive se controllate da piccola impresa** che alla data di presentazione della domanda abbia registrato un fatturato medio nell'ultimo triennio di almeno € 1 milione, che assume la responsabilità del PIA Turismo;
- le imprese che non abbiano registrato un fatturato medio nell'ultimo triennio di almeno € 1 milione**, ma che abbiano sottoscritto accordi commerciali con importanti brand nazionali e/o internazionali che gestiscono strutture da 4 stelle in su.

Inoltre, **può presentare domanda di agevolazioni la rete di impresa**, nella forma della Rete-soggetto che rappresenta un soggetto dotato di personalità giuridica autonoma ai sensi del Decreto Legge n. 5 del 10 febbraio



2009, convertito in Legge n. 33 del 9 aprile 2009 e successive modificazioni. Alternativamente, è possibile presentare l'istanza anche nella forma giuridica del Consorzio. Sia la rete di impresa che il Consorzio devono essere costituiti per la maggioranza da operatori turistici.

SETTORI AMMISSIBILI

I soggetti beneficiari, alla data di presentazione della domanda, devono possedere i requisiti previsti dall'[Allegato n. 2](#) (parte integrante e sostanziale dell'Avviso), dove sono riportate anche le iniziative ammissibili di cui *alla "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007 – Aggiornamento 2022" (G.U. n. 309 del 30/12/2021)*.

Localizzazione

Le *iniziative agevolabili* con il presente Avviso devono essere riferite a unità locali ubicate/da ubicare **nel territorio della Regione Puglia**.

L'impresa decade dal beneficio dell'aiuto se questa, o altra impresa con la quale vi sia rapporto di controllo o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, *se «delocalizza»* sia l'attività oggetto di agevolazione o una sua parte in un territorio diverso dall'Unione Europea e dallo Spazio Economico Europeo **nei cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento per le Grandi imprese e nei tre anni successivi per le PMI**. Per data di completamento dell'investimento si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile.

Le imprese beneficiarie si impegnano al mantenimento dei livelli occupazionali presenti nel territorio della Regione Puglia e al loro incremento presso le unità locali oggetto di agevolazione, anche con particolare attenzione all'occupazione femminile. Tale obbligo è assunto **per l'anno a regime e i successivi tre anni**.

ENTITÀ DELLE SPESE AGEVOLABILI

1. Le istanze di accesso devono riguardare **programmi di importo complessivo** delle spese e dei costi ammissibili del Programma Integrato di Agevolazione **compresi tra 5 milioni di euro e 40 milioni di euro**.
2. I programmi di investimento produttivo *devono prevedere spese ammissibili non superiori al 90% del progetto integrato*.
3. Gli *investimenti per l'Innovazione a favore delle PMI non possono eccedere 2 milioni di euro*.
4. Gli *investimenti per l'Innovazione dei processi e dell'organizzazione non possono eccedere 2 milioni di euro per le PMI*.
5. Gli *investimenti per la Formazione non possono eccedere 4 milioni di euro per la Grande Impresa e 2 milioni di euro per le PMI*.
6. Gli *investimenti per la Tutela dell'ambiente non possono eccedere 10 milioni di euro per la Grande Impresa e 5 milioni di euro per le PMI*.
7. Le *spese delle PMI per Servizi di consulenza e di internazionalizzazione non potranno superare 500mila euro e le spese per la partecipazione alle fiere non potranno superare 500mila euro*.
8. Gli *investimenti riguardanti il programma della rete d'impresa/consorzi*, di cui al comma 2 del precedente articolo 4, devono essere **compresi tra 2 milioni di euro e 5 milioni di euro**.

SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili all'agevolazione **le spese sostenute nell'arco di durata del progetto e strettamente funzionali alla realizzazione dei programmi**, come dettagliate nell'[Allegato n. 2](#) (parte integrante e sostanziale dell'Avviso).
2. Gli Investimenti Produttivi, di cui al comma 1 dell'articolo 6, riguardano un "investimento iniziale" che consiste in un investimento in capitale fisso e immateriale nell'ottica della sostenibilità ambientale, tecnologicamente innovativo, fondato sulla digitalizzazione e sull'ampliamento ed innalzamento degli standard qualitativi dei servizi offerti. L'investimento iniziale può anche riguardare l'acquisizione di attivi appartenenti a uno stabilimento che è stato chiuso o che sarebbe stato chiuso in assenza di tale acquisizione. La semplice acquisizione di azioni di un'impresa non viene considerata un investimento iniziale. L'investimento di sostituzione non costituisce pertanto un investimento iniziale.



3. Nell'ambito degli Investimenti Produttivi in capitale fisso (attivi materiali) sono ammissibili:
 - acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento produttivo; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%;
 - opere murarie e assimilabili (incluso l'acquisto dell'immobile);
 - acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature varie, nuovi di fabbrica;
 - studi preliminari di fattibilità e spese per progettazioni e direzione lavori.
4. Nell'ambito degli Investimenti Produttivi in attivi immateriali sono ammissibili l'acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate, nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma.
5. I programmi relativi agli Investimenti Produttivi agevolano, inoltre, i costi salariali stimati relativi ai posti di lavoro creati per effetto di un investimento iniziale, calcolati su un periodo di due anni.
6. I soggetti beneficiari delle agevolazioni relative all'Investimento Produttivo sono obbligati ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico e sono tenuti all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati nelle Immobilizzazioni del beneficiario per almeno cinque anni per le grandi imprese e tre anni per le PMI dalla data di completamento dell'investimento.
7. I progetti di innovazione di cui al precedente articolo 6 comma 6 lettera a), sono riconducibili alle seguenti tipologie di intervento:
 - *Innovazione* (esclusivamente a favore delle PMI);
 - *Innovazione dei processi e dell'organizzazione*.

I servizi riguarderanno, a titolo non esaustivo, l'implementazione di infrastrutture digitali, modelli di intelligenza artificiale di analisi dei dati e profilazione di utenti, servizi digitali di innovazione turistica avanzata, sviluppo ed implementazione di sistemi avanzati di monitoraggio dei dati, della soddisfazione degli utenti e delle esigenze specifiche, anche di particolari target (disabili, anziani, soggetti fragili) e o di nicchia; servizi digitali di recruitment allargato e di matching di professionalità del settore turistico; sicurezza informatica delle transazioni e della gestione di dati; applicazioni di assistenti virtuali e chatbot, ideazione di strumenti digitali e multicanale di servizi digitali funzionali alla "tourist experience".
8. Sono ammissibili gli Interventi formativi, di cui al precedente articolo 6 comma 6 lettera b), connessi al progetto proposto e rivolti al personale coinvolto, attinenti ai temi di Smart Specialization Strategy della Regione Puglia e volti a superare eventuali gap nell'offerta di servizi o a potenziare competenze già presenti presso l'impresa beneficiaria, nonché a promuovere moduli formativi digitali, a titolo non esaustivo, quali:
 - processi di innovazione aperta, organizzativa e tecnologica;
 - digitalizzazione dei processi;
 - gestione dell'innovazione;
 - internazionalizzazione;
 - economia circolare e sostenibilità ambientale;
 - design-driven innovation ed eco-progettazione.
9. Sono ammissibili anche investimenti a favore della tutela ambientale per:
 - misure di efficienza energetica che non siano meri miglioramenti che le imprese sono tenute ad attuare per conformarsi a norme dell'Unione già adottate, anche se non ancora in vigore;
 - per la promozione di energia da fonti rinnovabili.
10. Sono altresì ammissibili, esclusivamente per le PMI, i servizi di consulenza strettamente connessi al progetto con la finalità di migliorare il posizionamento competitivo delle imprese oltre che di accompagnare, orientare e consolidare la transizione digitale, ecologica ed energetica, in chiave di innovazione e di Smart Specialization Strategy. Le spese ammissibili, a titolo non esaustivo, riguardano:



- servizi reali di implementazione di nuovi modelli organizzativi (non presenti in azienda antecedentemente all'investimento) inclusa la trasformazione in Società Benefit e o B corp, prevedendo anche la figura del Temporary Manager (che abbia almeno tre anni di esperienza nei servizi effettuati) esclusa l'attività ordinaria di consulenza legale, finanziaria e fiscale, servizi tesi alla riorganizzazione dei processi aziendali attraverso l'introduzione di nuove soluzioni gestionali, volti ad aumentare la produttività e la performance economica;
- elaborazione e attuazione di una digital strategy finalizzata ad accompagnare le scelte di investimento, valorizzando gli strumenti e le risorse aziendali, a partire dalla determinazione di bisogni specifici e KPI, che coinvolga utenti e stakeholder, individuando gli asset digitali più appropriati alla transizione;
- l'acquisizione di servizi di consulenza per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali che riguardano l'e-business e la certificazione in ambito di parità di genere, di prodotto, di ambiente, di responsabilità sociale ed etica;
- l'acquisizione di servizi di consulenza per lo sviluppo di piattaforme dedicate alla digitalizzazione dei processi di check in / check out, elaborazioni di prenotazioni on line, progetti esperienziali e di travel design, tecniche di Dynamic Packaging, sviluppo di progetti digitali di itinerari tematici con partner locali e di personalizzazione e monitoraggio della soddisfazione dei clienti, azioni tese a diffondere un turismo consapevole e sostenibile e per diversificare l'offerta turistica (ad esempio attraverso l'utilizzo di esperienze virtuali e lo sviluppo di ecosistemi di servizi digitali incentrati sull'offerta turistica territoriale);
- prestazioni erogate anche da un temporary manager turistico che definisca le strategie di implementazione di servizi innovativi interoperabili e che sovrintenda all'organizzazione delle funzioni professionali rispetto ai fabbisogni aziendali rilevati.

11. Sono ammissibili i programmi di Internazionalizzazione e di partecipazione a fiere che promuovono anche il brand PUGLIA e weareinPUGLIA e che possono riguardare:

- Spese per servizi di consulenza specialistica finalizzati a sviluppare il progetto di promozione internazionale e ad aumentare la conoscenza del territorio pugliese e delle sue vocazioni e caratteristiche all'estero anche attraverso consulenze specialistiche prestate dalla figura del digital manager o del digital export manager, anche eventualmente con competenze in ambito turistico come definito all'Allegato n.1 Glossario parte integrante e sostanziale al presente Avviso;
- partecipazione a fiere internazionali in Italia e all'estero e ad eventi a queste collegati quali workshop, eventi B2b, seminari, azioni di incoming, ecc.;
- spese per la partecipazione a fiere virtuali e per l'utilizzo di piattaforme di matching/ricerche profilate collegati alle fiere;
- istituzione temporanea, per un periodo massimo di 12 mesi, all'estero e/o in Italia di spazi espositivi / esposizioni virtuali per la promozione dei prodotti/brand sui mercati esteri.

I criteri per l'ammissibilità, la determinazione e la documentazione delle spese finanziabili sono riportati nell'[Allegato n. 2](#) (parte integrante e sostanziale dell'Avviso) e devono essere rispettati pena l'inammissibilità delle stesse.

INTENSITÀ DELLE AGEVOLAZIONI

1. Per **gli Investimenti Produttivi le agevolazioni per le spese ammissibili** di cui all'art. 6 comma 1 **sono concesse, sotto la forma di contributi in conto impianti**, nei seguenti limiti:
 - **30% per le grandi imprese;**
 - **40% per le medie imprese;**
 - **50% per le piccole imprese.**



Nell'ambito degli Investimenti Produttivi, le imprese potranno indicare nel piano economico finanziario una combinazione di percentuali per gli investimenti in capitale fisso e attivi immateriali (a) e per i costi salariali (b), purché la combinazione tra i costi (a) e (b) non ecceda i limiti sopra indicati.

Esclusivamente nell'ambito degli Investimenti Produttivi, le percentuali di agevolazione di cui sopra **potranno essere aumentate del 10%** in ragione delle premialità riportate nell'**Allegato n. 2** (parte integrante e sostanziale dell'Avviso) e che non potranno eccedere i limiti stabiliti dalla Carta degli Aiuti - Aiuto di Stato SA.100380 (2021/N) Italia Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1° gennaio 2022-31 dicembre 2027) approvato il 02.12.2021 C(2021) 8655 *final*.

2. Le agevolazioni **per l'Innovazione delle PMI sono concesse nel limite del 50% della spesa complessiva** ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.
3. Le agevolazioni **per l'Innovazione dei processi e dell'organizzazione per le PMI sono concesse nel limite del 50% della spesa complessiva** ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.
4. In relazione **agli Aiuti per la Formazione, l'intensità di aiuto non supera:**
 - **per le grandi imprese il 50 % dei costi ammissibili;**
 - **per le medie imprese il 60 % dei costi ammissibili.**Tale intensità può, infine, essere aumentata di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori con disabilità o a lavoratori svantaggiati.
 - **per le piccole imprese il 70 % dei costi ammissibili.**
5. Per **gli Investimenti a favore della tutela ambientale, l'intensità di aiuto non supera** per:
 - a. Aiuti agli **investimenti a favore di misure di efficienza energetica** il:
 - **45% per le grandi imprese dei costi ammissibili;**
 - **55% per le medie imprese dei costi ammissibili;**
 - **65% per le piccole imprese dei costi ammissibili.**
 - b. Aiuti agli **investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento** il:
 - **45% per le grandi imprese dei costi ammissibili;**
 - **55% per le medie imprese dei costi ammissibili;**
 - **65% per le piccole imprese dei costi ammissibili.**
6. Le **agevolazioni relative ai Servizi di consulenza sono concesse esclusivamente alle PMI nel limite del 50% della spesa complessiva** ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.

Secondo quanto previsto dall'articolo 7, paragrafo 3 del GBER, nella sua attuale formulazione: **“Gli aiuti erogabili in futuro, compresi gli aiuti erogabili in più quote, sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. I costi ammissibili sono attualizzati al loro valore al momento della concessione dell'aiuto. Il tasso di interesse da utilizzare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'aiuto”. Il momento della concessione dell'aiuto corrisponde all'adozione della determinazione di concessione provvisoria dell'aiuto.**

MODALITÀ DI AMMISSIONE E DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Le istanze devono essere inoltrate, a pena di esclusione, **a partire dal 30/04/2024** unicamente in via telematica attraverso la procedura on line **“Programmi Integrati di Agevolazione Turismo”**, mediante la registrazione e la compilazione di quanto previsto sulla piattaforma PugliaSemplice, disponibile al link <https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/>; al momento dell'invio, all'istanza viene assegnato un protocollo regionale, uno dell'O.I. ed un CUP per ogni impresa.

Le modalità di presentazione della domanda ed i documenti a corredo della stessa nonché il questionario *ex ante* da compilare, sono specificati nell'**Allegato n. 3 Modulistica istanza di accesso** che costituisce parte integrante e sostanziale dell'Avviso. In sede di istanza di accesso deve essere prodotta idonea documentazione attestante l'avvio delle procedure tese all'ottenimento dei titoli abilitativi alla realizzazione delle opere con indicazione della tempistica relativa al rilascio delle stesse.



La predetta istanza di accesso descrive gli obiettivi strategici ed integrati, le azioni volte al miglioramento dell'offerta in termini qualitativi e tecnologici, nonché di valorizzazione del territorio e delle sue caratteristiche culturali, paesaggistiche, naturalistiche e di tradizioni, specificando le finalità del PIA Turismo, le modalità di gestione dei servizi, esplicitando i principi di responsabilità e sostenibilità e definendo i profili delle figure professionali necessarie a costituire un sistema di offerta interoperabile e qualificata.

Puglia Sviluppo, ***ricevute le istanze di accesso secondo l'ordine cronologico di invio telematico***, avvia, se necessario anche mediante la fase dell'interlocuzione con il soggetto proponente, un esame istruttorio al fine di accertare le condizioni di ammissibilità, di sostenibilità e fattibilità del progetto.

Il progetto deve essere avviato in data successiva a quella di invio della domanda, pena l'inammissibilità della stessa, e può avere una durata massima di 36 mesi. Il beneficiario può presentare una o più richieste di proroga del termine di conclusione del progetto, a condizione che la stessa sia adeguatamente motivata e presentata prima della scadenza del termine di conclusione.